

Gravissimo attacco alle libertà democratiche messo in atto a Palermo

Per uno sciopero di 10 mesi fa arrestati due metalmeccanici e 141 denunciati

Promossa una manifestazione per mercoledì - Un attacco in crescendo: colpiti braccianti, autotrovanvieri, netturbini, studenti - I sindacati hanno chiesto la distruzione del prefetto - In carcere da 8 mesi il segretario regionale della Federazione giovanile del PCI per aver manifestato per il Vietnam

DALLA REDAZIONE

PALERMO, 17 dicembre. Per aver partecipato, dieci mesi fa, ad uno sciopero unitario per la salvezza del magro patrimonio industriale di Palermo, due operai metalmeccanici - Gaetano Greco, 35 anni, e Antonino Rezza, 20 anni - sono stati improvvisamente arrestati. Altri 141 metalmeccanici sono stati denunciati...

polizia. Insieme a molti loro compagni di lavoro, erano riuniti davanti alla sede del Parlamento regionale. Il loro arresto segna l'acme di una violentissima offensiva contro i lavoratori e i democratici palermitani, scatenata e portata avanti con un'insostenibile crescitismo nell'ultimo anno dalla prefettura e dalla questura, con l'avvio di alcuni settori della Mag...

Operaio, l'uno della Simin, l'altro della Aerostucchi, e il presidente del gruppo regionale Solis-Espi - Gaetano Greco e Antonino Rezza, in occasione dello sciopero da cui ha preso le mosse la nuova montatura, erano stati di recente caricati e feriti dalla

Giovedì davanti al Parlamento la raccolta del sangue per il Vietnam

ROMA, 17 dicembre. Giovedì mattina due automecche sosterranno in piazza Montecitorio per la raccolta del sangue per i feriti vietnamiti. L'appello rivolto a tutti gli italiani dal Comitato per l'assistenza sanitaria ai soldati vietnamiti e dal comitato nazionale per la pace e la libertà del Vietnam, che hanno già promosso con successo altre analoghe iniziative in aiuto di un Paese così duramente colpito, ha incontrato le più vaste e sentite adesioni fra i cittadini di ogni ceto sociale e di ogni orientamento politico. I lavoratori democratici italiani fin dal primo momento sono stati al fianco dell'eroico popolo del Vietnam. Le iniziative non dimostrano ogni qual volta essi siano stati chiamati ad esprimere concretamente la loro solidarietà morale e materiale coi combattenti vietnamiti alla libertà.

L'offensiva non ha risparmiato nemmeno i giovani e i cittadini che si battono per la pace o per la riforma dell'università: il bilancio degli ultimi sette mesi soltanto è di 15 arresti e 141 denunce nei confronti di cittadini che protestavano contro l'aggressione USA e per la cessazione dei bombardamenti sul Vietnam.

Appelli di «Italia nostra», manifesti dei partiti, le firme di decine di personalità della cultura, sotto una petizione al Presidente della Repubblica. Sui muri di Venezia abbondano gli stampati che in modo diverso esprimono un unico concetto: «Bisogna salvare Venezia». Domani su questo problema il Consiglio comunale apre un importante dibattito. Intanto, stamane, la parola l'hanno presa i veneziani. Centinaia e centinaia di cittadini del centro storico e delle isole che, accogliendo l'appello del PCI e sfidando i rigori di una giornata freddissima, hanno sfilato per le calli e i «campi» della città, da piazzale Roma sino a Ca' Giustinian.

Giorgio Frasca Polara

Un solo salto sopra Genova



GENOVA - Da oggi si può andare in auto da Milano alla Riviera ligure di ponente risparmiando una buona mezz'ora. Nel pomeriggio, infatti, presenti l'En. Moro e il ministro alle Partecipazioni statali Bo, sarà inaugurato il tratto autostradale Rivarolo-Nervi, che consentirà di «saltare» la città di Genova. Si tratta di dodici chilometri che collegano la Serravalle-Genova all'autostrada azzurra, per ora in esercizio soltanto, che si snocciola nel nuovo bosco (nella foto il viadotto sul Bisogno) corso per il 20 per cento su viadotto, e solo per il 30 per cento su semplice scavo. La cerimonia dell'inaugurazione avrà inizio alle ore 15 di oggi.

Centinaia di cittadini alla manifestazione promossa dal PCI

Corteo a Venezia per rivendicare lavori organici per la salvezza

A Ca' Giustinian hanno parlato Scoccimarro, Gianquinto e Vianello - Scandaloso ritardo nelle opere di difesa e negli studi scientifici sulla laguna - Perché bisogna rovesciare i disegni dei grandi monopoli

I bellunesi in piazza chiedono opere per la montagna

DALL'INVIATO VENEZIA, 17 dicembre. Appelli di «Italia nostra», manifesti dei partiti, le firme di decine di personalità della cultura, sotto una petizione al Presidente della Repubblica. Sui muri di Venezia abbondano gli stampati che in modo diverso esprimono un unico concetto: «Bisogna salvare Venezia». Domani su questo problema il Consiglio comunale apre un importante dibattito. Intanto, stamane, la parola l'hanno presa i veneziani. Centinaia e centinaia di cittadini del centro storico e delle isole che, accogliendo l'appello del PCI e sfidando i rigori di una giornata freddissima, hanno sfilato per le calli e i «campi» della città, da piazzale Roma sino a Ca' Giustinian.

Paese, di stabilire un dialogo positivo con i lavoratori. Un sindacato autonomo dai partiti, unitario e di massa, fondato su una concreta piattaforma rivendicativa, che non rifiuta l'apporto di nessuno, in grado di realizzare l'unità con gli altri sindacati. Per questo - ha concluso Lama - ci rammarichiamo che i compagni socialisti abbiano deciso di non partecipare. Ma questo non toglie alla nostra forza e alla nostra capacità di superare i limiti e gli errori del vecchio sindacalismo corporativo, potranno essere superati e il nuovo sindacato scuola CGIL potrà essere il luogo di incontro di tutte le forze della scuola.

La linea sindacale della CGIL è stata criticata ed elisa nel corso del dibattito da una minoranza la quale, seppure con la sincerità e il calore degli interventi ha sottolineato i gravi limiti del passato, ha tuttavia introdotto elementi estranei, proponendo un modello di sindacato di tipo corporativo, che non è un sindacato moderno capace di svolgere nell'attuale società capitalistica, nel rapporto tra piattaforma rivendicativa e riforma.

La CGIL ha giustamente raccolto questa aspirazione offrendo la sua lunga esperienza di lotta sindacale unitaria per la creazione di un nuovo sindacato della scuola moderna, nel quale organizzare non soltanto gli inse-

Dopo le lotte antifasciste per il rinnovamento dell'Ateneo

Sinistre al primo posto nell'Università di Roma

I Goliardi Autonomi sono passati dal quarto posto alla conquista della maggioranza relativa - E' possibile una nuova giunta antifascista e democratica all'ORUR

ROMA, 17 dicembre. L'avvenimento, per l'università di Roma, è senza precedenti. Per la prima volta la lista studentesca unitaria - i Goliardi Autonomi - che raggruppa comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra, ha conquistato il primo posto nelle elezioni per il rinnovo dei consigli di facoltà e dell'organico rappresentativo. I risultati di queste votazioni hanno suscitato notevole eco negli ambienti universitari e politici della capitale. Il dominio delle destre è stato finalmente battuto e ora si apre un nuovo capitolo per la storia dell'ateneo. E' significativo che questi risultati, che vedono l'avanzata delle sinistre e il regresso della destra, sono avvenuti dopo i «fatti» dell'aprile dello scorso anno, quando, vittima delle violenze fasciste morì il giovane Paolo Rossi e gli universitari democratici diedero vita all'occupazione dell'ateneo e alla protesta che portò alle dimissioni del rettore Papi.

IL QUADRO DEI RISULTATI

Table with 5 columns: 1967, 1965, Differenza, Voti, Seggi. Rows include Goliardi autonomi, Intesa, Caravella, Agir, Primula, Aur, Muir, Libera Università.

Nebbia e gelo su molte regioni

Bloccato dalla neve un paese in Abruzzo

Ovunque punte minime bassissime - A Bologna meno 10 - Fitta nebbia in Emilia e in Lombardia

Freddo intenso ieri in tutta Italia. Da ogni regione vengono segnalate minime di diversi gradi sotto zero che si aggirano intorno alle punte più basse registrate negli ultimi anni. La neve, in diverse zone dell'Appennino, è scesa copiosa bloccando le strade e isolando vallate e paesi. In ABRUZZO, Musconigi di Campotosto è bloccata da sette giorni da una vera e propria muraglia di neve che raggiunge i tre metri di altezza. Gli spartineve dell'amministrazione provinciale sono al lavoro, ma non sono ancora riusciti a ristabilire le comunicazioni. Si può comunicare con il paese soltanto telefonicamente. Il medico condotto, proprio con il telefono, ha dovuto dare indicazioni a due pazienti: una suora ed un giovane. Le scuole del paese, comunque, sono già chiuse da diversi giorni, ma i viveri non mancano. Gli abitanti di Musconigi di Campotosto, per uscire di casa hanno dovuto ricorrere alle porte e fare uso delle finestre. La posta è arrivata in paese portata a spalla da un gruppo di carabinieri scottati.

Anche a San Benedetto del Marz la situazione è critica. Manca la luce e le comunicazioni telefoniche sono interrotte. La temperatura è salita lievemente ma è sempre rigida. Sull'altipiano delle Rocche, il termometro è sceso a meno 13. Sciatori provenienti da ogni parte d'Italia hanno raggiunto stamane, le piste di Campo Imperatore, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio ed Ovindoli.

Altre regioni sono state segnate a BOLOGNA e nella provincia. Dopo alcuni giorni in cui il sole non ha mutato molto la temperatura, che ha subito varianti di massima tra i tre e quattro gradi sotto zero e i tre e sei sopra. Nel corso della notte il meteo è precipitato toccando una minima di meno 10 all'aeroporto di Borgo Panigale. Analoga punta è stata registrata ad Anzola, considerata la zona più fredda della provincia. Verso le nove il termometro era salito di appena 1,2 segnando, sempre a Borgo Panigale, meno 8,8. Tutta la zona è avvolta da una nebbia fitta che impedisce la visibilità in alcuni punti non superiore ai 30-35 metri. Il traffico si svolge, quindi, con lentezza. Non sono segnalati incidenti gravi. Il traffico è stato interrotto per alcune ore sulla statale 308 Parma-Borghetto da un autotrovanvieri in strada. Il movimento dei veicoli diretti in Liguria è stato quindi dirottato sulla statale 62 (Forlivo-Bereto).

Conclusa l'assise nazionale di Ariccia

Sorto il sindacato scuola della CGIL

Esigenza di superare i limiti corporativi delle attuali inadeguate organizzazioni - Sarà aperto a tutti i lavoratori della scuola - Il discorso di Lama

ROMA, 17 dicembre. A conclusione di due giornate di appassionato ed acceso dibattito, aperto da una relazione di Umberto Degli Innocenti e concluso dal segretario della CGIL, Lama, la assemblea nazionale costituita, su promossa dalla CGIL, ed alla quale hanno partecipato circa 180 delegati provenienti da ogni parte d'Italia, ha approvato a larga maggioranza

za un o.d.g. conclusivo che dichiara costituito il Sindacato scuola CGIL, aperto a tutti i lavoratori della scuola, da quella materna all'università. L'assise, che si è tenuta nell'aula magna del centro studi CGIL di Ariccia, ha riflettuto il profondo stato di disagio in cui versa il movimento sindacale della scuola. Un movimento che, dall'iniziale giusta posizione di autonomia, si è via via deteriorato, frantumandosi in una miriade di organizzazioni e associazioni di tipo corporativo, staccato dai movimenti sindacali dei lavoratori, sempre più condizionato dal governo e dai partiti. Da qui la ricerca di una nuova via per la costruzione di un sindacato nuovo, capace di rivolgersi positivamente a tutto il mondo della scuola, e di stabilire un collegamento con il mondo del lavoro, nel solco del processo unitario in atto tra i lavoratori italiani.

La CGIL ha giustamente raccolto questa aspirazione offrendo la sua lunga esperienza di lotta sindacale unitaria per la creazione di un nuovo sindacato della scuola moderna, nel quale organizzare non soltanto gli inse-

gnanti ma anche il personale amministrativo ed ausiliario della scuola. La linea sindacale della CGIL è stata criticata ed elisa nel corso del dibattito da una minoranza la quale, seppure con la sincerità e il calore degli interventi ha sottolineato i gravi limiti del passato, ha tuttavia introdotto elementi estranei, proponendo un modello di sindacato di tipo corporativo, che non è un sindacato moderno capace di svolgere nell'attuale società capitalistica, nel rapporto tra piattaforma rivendicativa e riforma.

Il comitato direttivo nominato a sua volta nel suo seno e costituito dal ruolo di maggioranza dell'ordine del giorno e di un assemblea, con 103 sì, 31 no e 11 astensioni, ha approvato il comitato direttivo provvisorio che dovrà preparare il congresso. Ecco i 29 componenti del direttivo. Risalva Bellino (Ivrea), Franco Bonesi (Milano), Renato Borelli (Roma), Vincenzo Bonucci (Roma), Aldo Bondioli (Roma), Adriana Buffardi (Roma), Gina Clorfardi (Roma), Emilio Cucu (Cagliari), Salvatore Dama (Palermo), Francesca De Iorio (Roma), Luigi Ficarra (Pado-

LA FRATELLI FABBRI EDITORI annuncia un avvenimento editoriale unico al mondo in edicola settimanalmente un libro da bibliofilo per sole 750 lire. STORIA UNIVERSALE DELL'ARTE testo criticamente aggiornato 4000 riproduzioni a colori - 6400 pagine l'intero percorso della storia dell'arte in 40 preziosi piccoli volumi esaminare in edicola il primo volume: ARTE EGIZIA

